

INOXDADI STRATEGIA ECO-FRIENDLY

INOXDADI

N. dipendenti: 50

Mercato: Italia, UE, Extra UE

Sede: Gallignano

Anno iscrizione
Associazione Industriali:
2005

www.inoxdadi.com



PRODUTTORE LEADER DI BULLONI E FASTENERS IN ACCIAIO INOX

Inoxdadi ha conquistato il primato nazionale nella produzione di dadi, bulloneria e fasteners in acciaio inox. A Gallignano il polo originario con l'ampia area produttiva. A Barbata invece, è stata costruita l'attuale sede operativa unitamente al magazzino con i prodotti finiti

Inoxdadi detiene il primato nazionale nella produzione di dadi, bulloneria e fasteners in acciaio inox. La sede originaria è a Gallignano, in provincia di Cremona, dove dislocati su 3mila metriquadri si trovano i due siti produttivi di stampaggio e tornitura unitamente ai mille di stoccaggio della materia prima. A Barbata invece, su di un'area di 7mila metriquadri, nel 2004 è stata costruita l'attuale sede operativa che oltre agli uffici amministrativi e commerciali include un magazzino ben articolato. L'azienda è di proprietà della famiglia Gandioli ed è stata fondata nel 1973 da Giulio, un perito chimico che a soli 28 anni aveva raggiunto un incarico dirigenziale in una multinazionale nel settore dei detergenti. Una carriera fulminante che non aveva spento il forte desiderio di avviare un'attività in proprio. Non appena si sono manifestate le condizioni adatte **Giulio Gandioli** ha investito nell'acquisto di al-

cuni torni meccanici iniziando a produrre dadi in acciaio inossidabile.

"Fin dall'inizio - spiega il figlio **Andrea** che oggi guida l'impresa con la sorella **Silvia** - è stato lungimirante perché ha individuato la qualità come il criterio dirimente. In quel periodo, infatti, i dadi erano realizzati quasi esclusivamente in ferro. Al massimo veniva utilizzato il ferro zincato. L'acciaio inox era considerato un materiale troppo costoso. Ben presto, però, il mercato ha richiesto applicazioni più complesse e performanti. L'acciaio inox, a quel punto, si è imposto in molte situazioni come una scelta obbligata. Per la nostra azienda si sono presentate importanti opportunità di crescita. Nostro padre ha avuto una felice intuizione che ancora oggi domina le scelte strategiche di lungo periodo. Ha dimostrato, inoltre, di poter transitare dal contesto operativo della chimica a quello della meccanica. Non ha lesinato nel

promuovere progetti di ricerca e sviluppo indirizzati a studiare simultaneamente gli aspetti chimici e meccanici per affacciarsi al mercato con soluzioni innovative".

I fasteners sono gli elementi di fissaggio utilizzati per connettere le parti meccaniche, anche le più sottili, e sono realizzati in acciaio inox, ottone, alluminio, leghe speciali, superleghe, duplex, rame e titanio. L'offerta di Inoxdadi è ampia, articolata ed è il frutto di un costante rilancio sul fronte della sperimentazione. I comparti di destinazione sono diversi: biomedicale, farmaceutico, nucleare, oil and gas, aerospaziale, automotive, edilizia speciale, industria energetica. I dipendenti sono cinquanta circa e sono dislocati nelle due sedi. Il ciclo produttivo include vari reparti: stampaggio, tornitura, maschiatura, filettatura, lavaggio e confezionamento. I canali di sbocco sono di due tipologie: da un lato i dadi, i bulloni e gli inserti meccanici



proposti al mercato con il marchio dell'azienda; dall'altro i progetti portati a termine in qualità di terzi per conto di altre imprese che forniscono i disegni meccanici chiedendo soluzioni mirate e specifiche. Andrea è entrato in azienda nella seconda metà degli anni '90: "Siamo rimasti fedeli al principio primario della qualità che garantiamo sia nelle nostre linee di prodotti sia nelle lavorazioni su misura che eseguiamo per i nostri clienti. L'approccio è poliedrico con una vocazione produttiva orientata alla costruzione di rapporti solidi e duraturi nel tempo. La nostra principale caratteristica è la flessibilità. Abbiamo imparato a reagire davanti ad ordinativi urgenti con tempismo e professionalità. È così che lavoriamo quotidianamente puntando, sempre, ad ottenere la massima soddisfazione da parte dei nostri partner".

Silvia ha iniziato a lavorare dedicandosi alla parte amministrativa e successivamente agli acquisti con particolare attenzione al reperimento delle materie prime: "Riteniamo questo punto fondamentale dal momento che per garantire un'alta qualità produttiva è indispensabile una materia prima con caratteristiche elevate. Non dimentichiamoci che dobbiamo soddisfare le esigenze di un mercato globale e non solo italiano. L'estero ha sempre garantito un vettore importante non solo nella fase di acquisto ma anche sul piano dei ricavi. Ora pesa sul fatturato per il 40%. La Germania è il paese strategico all'interno dell'Unione Europea. Oltre oceano stava crescendo l'interesse degli Stati Uniti ma ha subito un rallentamento a causa della politica dei dazi. Nell'ultimo periodo abbiamo preso atto che tutto il Nord Africa, dove si sta verificando un ritorno ai grandi investimenti nel settore dell'oil and gas, è diventata un'area da tenere in



**Tommaso Stellato, direttore dell'ufficio commerciale
Silvia e Andrea Gandioli, amministratori di Inoxdadi**



Giulio Gandioli, fondatore dell'azienda scomparso nel 2022

ANDREA GANDIOLI:
"Siamo sempre rimasti fedeli al principio primario della qualità che garantiamo nelle nostre linee di prodotti e nelle lavorazioni su misura che eseguiamo per i nostri clienti"

SILVIA GANDIOLI:
"Siamo importatori di commodities e trasformiamo l'acciaio inossidabile indirizzandolo al mercato globale. L'estero ha sempre garantito un vettore importante non solo nella fase di acquisto ma anche dei ricavi. Rappresenta il 40% del fatturato"

UN PARCO FOTOVOLTAICO PER L'ENERGIA

I prodotti e i processi di lavoro rispettano gli standard di sicurezza e di sostenibilità Un'impronta che ha consentito l'acquisizione delle migliori certificazioni richieste dal mercato. In riferimento all'impegno verso la sostenibilità ambientale l'azienda può disporre di un parco fotovoltaico che provvede a erogare energia pari a 200 KW. Una fonte di approvvigionamento non inquinante che si integra a una gestione misurata e attenta dei residui e degli oli



grande considerazione". Una figura storica e rilevante, nell'organigramma aziendale, è il direttore dell'ufficio commerciale **Tommaso Stellato** che ha lavorato a lungo con il fondatore Giulio: "Un imprenditore geniale e allo stesso tempo dotato di grande spessore umano. Non gli sfuggiva nulla della vita dei suoi dipendenti e se intuiva che qualcuno si trovava in difficoltà non faceva mai mancare il suo sostegno. Ha avuto idee straordinarie e, soprattutto, ha sempre trovato il modo di realizzarle. Ha puntato subito sulla qualità del prodotto e ha costruito uno stabilimento che ha consentito di implementare processi industriali avanzati. Una scelta che ha posto le basi per superare la dimensione artigianale. In questo modo è stato possibile esprimere tutto il potenziale di crescita valorizzando al massimo l'asset dell'innovazione tecnologica".

Ogni anno una parte rilevante dei ricavi è riservata agli investimenti finalizzati all'acquisto di macchine utensili, di-

spositivi, strumentazioni e naturalmente la formazione del personale. Una politica che guarda al futuro e che ha reso Inoxidadi particolarmente performante così da stabilire una pronta e continuativa connessione con i parametri dell'industria 4.0. "Perseguire il traguardo dell'eccellenza - conclude Andrea Gandioli - impone uno sforzo continuativo e una tenacia che il mercato ha sempre ricompensato. È la lezione di nostro padre, la nostra vera identità, il nostro metodo operativo. Lavoriamo nel presente per costruire il futuro cercando di onorare, sempre, i valori della nostra storia. Inoxidadi è il punto di riferimento per molti clienti. Non possiamo deluderli. Come non possiamo deludere i nostri dipendenti che attraverso il loro impegno danno un contributo sostanziale affinché l'azienda possa avere successo e progredire. Siamo consapevoli di avere responsabilità importanti e vogliamo essere all'altezza della fiducia che viene manifestata dal mercato e dai nostri collaboratori".

MATERIALI SPERIMENTALI PER SETTORI MOLTO COMPETITIVI

I fasteners sono gli elementi di fissaggio utilizzati per connettere le parti meccaniche e sono realizzati in acciaio inox, ottone, alluminio leghe speciali, superleghe duplex, rame e titanio I comparti di destinazione sono molteplici: biomedicale farmaceutico, nucleare oil and gas, aerospaziale automotive, edilizia speciale, industria energetica